



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 20 agosto 2026)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 20:05

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Assenti: Rocco Di Trollo (*Canada*), Riccardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – FRANCIA

La **PRESIDENTE** porge il benvenuto ai presenti ed evidenzia in primo luogo che durante la pausa estiva sono stati compiuti sforzi per fornire risposte alle sollecitazioni dei connazionali in merito alle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.

Sottolinea inoltre come il CGIE abbia manifestato sorpresa, in merito alla possibilità espressa recentemente in modo non uniforme dalle sedi consolari, di consentire l'autentica delle firme e la presentazione delle liste prima dell'indizione formale delle elezioni. Al riguardo, fa presente che il CdP nei giorni scorsi ha svolto un fitto scambio epistolare al suo interno e ha invitato i Consiglieri a fargli pervenire i propri quesiti, che sono stati prontamente inoltrati alla DGIT, la quale tuttavia a oggi non ha fornito riscontri nel merito, né la disponibilità a un confronto con il Comitato di Presidenza. Permane pertanto l'incertezza riguardo alla legittimità di liste le cui sottoscrizioni sono state autenticate e presentate precedentemente all'indizione delle elezioni, senza quindi la certezza che i candidati siano effettivamente iscritti nella lista dei candidabili.

Esprime altresì preoccupazione per il fatto che l'informativa non ha ancora coinvolto l'elettorato passivo, e perché non è stato dato seguito alle richieste dei Consiglieri del CGIE in merito all'impiego dei Consoli onorari e di altre modalità di autenticazione delle firme all'infuori dei

funzionari consolari. Le procedure previste per l'attuale tornata, dunque, sono più complesse di quelle adottate in occasione delle elezioni del 2021, allorquando furono introdotte semplificazioni a causa della pandemia da *Covid-19*, come la possibilità di autenticare le firme per la sottoscrizione delle liste anche presso i notai locali.

Al momento, dunque, non sono disponibili altre informazioni oltre a quelle pubblicate sui siti *web* dei Consolati. Propone pertanto di ribadire una richiesta di appuntamento alla DGIT. Al riguardo, specifica che il sottosegretario Dell'Utri le ha anticipato in via informale, durante la cerimonia per il settantesimo anniversario della tragedia di Marcinelle, che le richieste di semplificazioni avanzate dal CGIE, con le quali concorda, non sono state accolte dall'Amministrazione a causa dell'impossibilità di procedere, rispetto alla quale sono necessarie delucidazioni, anche allo scopo di comprendere se sussistano margini di intervento normativo dell'ultimo minuto che favoriscano la partecipazione. Nel merito, potrebbero rivelarsi utili uno o più comunicati stampa del CGIE per sollecitare i connazionali a informarsi presso i Consolati di riferimento.

Riguardo alla legge elettorale, ricorda che le raccomandazioni del CdP e l'invito a richiedere al CGIE il parere obbligatorio per legge sono stati inviati al Senato della Repubblica, che durante il prossimo mese di settembre avvierà l'esame del provvedimento. In proposito, fa presente che talune personalità della maggioranza di Governo hanno evidenziato come l'abolizione delle ripartizioni costituisca un *vulnus* per la rappresentanza territoriale; di qui l'opportunità che il Consiglio Generale torni sull'argomento la prossima settimana.

Segnala infine che successivamente all'inoltro delle raccomandazioni al Senato della Repubblica si è svolta una riunione della III Commissione tematica, durante la quale le posizioni contenute in tale documento sono state rinforzate, e un'altra è prevista per il prossimo 31 agosto; al riguardo, informa che con il presidente Ciavaglia è stata valutata l'opportunità di aprire l'incontro, in modalità *webinar*, agli altri Consiglieri allo scopo di favorire la massima circolazione delle informazioni.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) informa che in Brasile il solo Consolato di Porto Alegre ha dato indicazioni circa la possibilità di iniziare la raccolta delle firme per la sottoscrizione e autenticazione delle liste; esprime tuttavia forte perplessità circa la correttezza di tale procedura a fronte del fatto che le elezioni non sono state ancora indette. All'uopo interrogato, il personale di tale sede ha risposto che l'indicazione proviene dalla DGIT. Ritiene pertanto necessario chiedere chiarimenti in merito.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente che tali indicazioni sono state diramate all'intera rete diplomatico-consolare; occorre pertanto chiedere ai singoli Consoli le ragioni sulla base delle quali non hanno ancora adempiuto alle direttive ricevute.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) chiede poi se ai Corrispondenti consolari sia consentito di sostenere espressamente le liste o addirittura candidarsi. Ritiene che anche su tale punto occorra chiarezza.

Considera infine necessario che vengano fornite indicazioni precise in ordine alla possibilità di attuare procedure facilitate per l'autenticazione delle firme e per l'esercizio dell'opzione di voto.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) fa presente in primo luogo come le procedure siano le stesse che hanno regolato le elezioni fino al 2015; è

pertanto possibile ottenere tutte le risposte ai quesiti sollevati in questa sede facendo riferimento a tali consultazioni.

Inoltre, l'allora direttore generale Vignali, intervenendo nel corso di una riunione in videoconferenza del CGIE resocontata del 2021, aveva fornito tutte le delucidazioni, affermando testualmente: *“In uno spirito di massima facilitazione della presentazione delle liste di candidati, come già avvenuto in occasione delle elezioni tenutesi nel 2015, la firma del sottoscrittore può essere autenticata a cura di notai e pubblici funzionari locali”*. Non è pertanto necessario chiedere se tali procedure siano consentite; al CGIE spetta il solo compito di ricordare tale affermazione ai funzionari recalcitranti al riguardo, dal momento che la legge non è cambiata. Ricorda inoltre che l'ammissione delle liste è di competenza del Comitato elettorale circoscrizionale, che deve accettare le sottoscrizioni autenticate dai notai locali.

Puntualizza altresì che i Consoli onorari non hanno mai potuto certificare le firme delle sottoscrizioni delle liste; ritiene pertanto inutile continuare a insistere su tale ipotesi. Andrebbe semmai posto l'accento sulla possibilità di uniformare le posizioni dei Consolati in merito alla possibilità di sottoscrivere le liste precedentemente all'indizione delle elezioni. Anche su tale procedura si era letteralmente espresso l'allora direttore generale Vignali nella citata occasione: *“Sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 21 marzo 1990 n. 53, le sottoscrizioni e le relative autenticazioni sono nulle se anteriori al centottantesimo giorno precedente il giorno fissato per la presentazione delle liste dei candidati”*; ciò significa che sono valide le sottoscrizioni autenticate entro i sei mesi precedenti la data fissata per la presentazione delle liste.

Precisa infine che al momento non è possibile iscriversi nell'elenco degli elettori attraverso la piattaforma *Fast It*, sebbene sia venuto a conoscenza da fonti non ufficiali che il MAECI intende implementare tale opportunità al momento dell'indizione delle elezioni.

La **PRESIDENTE** ricorda che quando il CdP chiese alla DGIT se fosse possibile autenticare le firme già prima dell'indizione delle elezioni ricevette risposta negativa, così come riguardo alla possibilità di iscriversi nell'elenco degli elettori precedentemente a tale scadenza; ne deriva, a suo avviso, che le affermazioni testé pronunciate dal vicesegretario generale Gazzola sono corrette purché si sottolinei che qualsiasi passo del presentatore della lista precedente alle elezioni avviene in assenza della garanzia che i sottoscrittori o i candidati risultano effettivamente registrati nell'elenco elettorale che sarà predisposto successivamente.

Fa altresì presente che il Comitato elettorale circoscrizionale è di fatto un organo politico che può delegittimare la scelta di presentare sottoscrizioni non certificate dal Consolato; ritiene pertanto scorretto che i presentatori delle liste debbano assumersi tale rischio.

Mariano GAZZOLA (Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina) evidenzia come un'eventuale scelta politica, da parte del Comitato elettorale circoscrizionale, che costituisce un organo di garanzia presieduto dall'autorità consolare, di escludere una lista per questioni non normative comporti conseguenze legali. Ricorda infatti il principio giuridico secondo il quale ciò che non è proibito è consentito.

Tommaso CONTE (Germania) riferisce che in Germania i Consoli hanno sostenuto, anche per iscritto, che ai notai locali non è consentita l'autenticazione delle firme per la sottoscrizione delle liste. Le affermazioni dell'ex direttore generale Vignali, dunque, non rappresentano una certezza. Occorre pertanto chiedere indicazioni certe per evitare che ogni Consolato si regoli autonomamente.

Ritiene che sia piuttosto necessario preoccuparsi del trattamento che il CGIE sta ricevendo da parte della DGIT, la quale non risponde ai quesiti posti dal CdP, ancorché presentati in periodo agostano.

Informa poi che in Germania i Consolati hanno predisposto tutte le procedure, che potranno essere avviate dal prossimo 24 agosto; tuttavia, per sottoscriverle, le liste dovranno essere già state registrate con tanto di nome, simbolo ed elenco dei candidati, che non potranno essere cambiati successivamente, ma che non avranno ancora firmato l'accettazione della candidatura.

Contesta inoltre l'affermazione del vicesegretario generale Gazzola secondo cui nulla è cambiato rispetto alle elezioni del 2015, allorquando le firme furono autenticate dai funzionari consolari presso le sedi delle associazioni, mentre oggi è necessario recarsi personalmente in Consolato, ancorché senza appuntamento. Inoltre la sede di Stoccarda ha predisposto l'apertura mattutina durante due sabati del prossimo mese di settembre, durante le quali sarà possibile autenticare le firme.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) obietta che il Consolato di Mendoza ha confermato la possibilità di sottoscrivere le liste presso luoghi esterni alla sede, previa richiesta.

Tommaso CONTE (*Germania*) ribadisce che tale possibilità è esclusa in Germania e che, secondo quanto ha avuto modo di leggere dalle dichiarazioni del direttore generale Limoncini, solo l'autorità consolare o un suo delegato può autenticare le firme. Considera grave la disomogeneità che si sta profilando e si chiede se celi la volontà di boicottare le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. Sa per certo che lo scorso 11 agosto tutti i Consolati del mondo hanno ricevuto dalla Farnesina l'autorizzazione a pubblicare sui propri siti *web* le informazioni oggetto dell'attuale dibattito, dal momento che – ribadisce – le firme possono essere autenticate esclusivamente presso le sedi consolari.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) rileva come ci si trovi di fronte al paradosso secondo cui si debbono fornire ai connazionali indicazioni relative alle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. non disponendo della Circolare ministeriale trasmessa alle strutture consolari. Ritiene importantissimo disporre, rilevando come dalle informazioni ricevute sembrerebbe dedursi che non sono state impartite ai Consolati istruzioni sufficientemente chiare e universali circa il comportamento da osservare.

Si chiede altresì se le firme autenticate dai notai locali, laddove accettate, debbano essere apostillate o meno.

Attesa l'urgenza del tema, giudica negativamente, infine, il fatto che non siano stati forniti fino a oggi i chiarimenti richiesti alla DGIT in merito alle procedure di cui si dibatte in questa sede. Ritiene pertanto necessario tornare a chiedere spiegazioni alla Direzione generale, sollecitandole, eventualmente, anche pubblicamente.

La **PRESIDENTE** propone di richiedere alla DGIT la possibilità di sottoscrivere le liste anche nei fine settimana e di attivare a richiesta i funzionari itineranti. Allo scopo, ritiene utile organizzare un confronto con la DGIT la prossima settimana, nonché un comunicato stampa per sollecitare i connazionali a consultare i siti *web* dei Consolati di riferimento onde attingere le informazioni.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) informa di essere intenzionata a interloquire con il Console generale di New York non appena rientrerà dalle ferie e con i Com.It.Es. degli USA, che si riuniranno nei prossimi giorni, per conoscere le istruzioni ricevute dai Consoli di loro riferimento.

Suggerisce inoltre che un componente del CdP rediga un elenco delle criticità emerse in questa sede allo scopo di sottoporle alla DGIT in occasione di un confronto teso a comprendere quali misure siano valide per tutti e quali soltanto per determinate realtà.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) informa che in Brasile un’apostilla e l’autentica di una firma presso un notaio costano 22 euro, che moltiplicate per 250 sottoscrizioni assommano a 5,5 mila euro.

Tommaso CONTE (*Germania*) ricorda di aver letto una missiva, indirizzata dal direttore generale Limoncini alla Segretaria generale alla fine dello scorso mese di luglio, nella quale si afferma che soltanto l’autorità consolare o un suo delegato sono autorizzati ad autenticare le firme per la sottoscrizione delle liste.

La **PRESIDENTE** fa presente che il direttore generale Limoncini ha fornito al CdP una risposta negativa alla richiesta di autentica delle firme per la sottoscrizione delle liste e di iscrizione nel registro degli elettori prima della formale indizione delle elezioni sulla base della legge vigente, con ciò implicitamente rispondendo anche al vicesegretario generale Gazzola: i precedenti del 2015 e 2021 non valgono anche per il 2026. Il CdP ha dunque invitato il Sottosegretario a individuare soluzioni che agevolassero le procedure a carico dell’elettorato sia attivo che passivo, ma questi ha informalmente risposto che ciò non è possibile; è stata dunque inviata lo scorso 17 agosto una missiva al min. plen. Massimo Branciforte, Vicedirettore generale della DGIT, con la quale lo si invitava a fornire una motivazione scritta a tale diniego, così da consentire di agire in tempo utile a rimuovere gli ostacoli.

Ribadisce quindi la proposta di indirizzare un’ulteriore missiva alla DGIT nella quale si esplicita la richiesta di apertura dei Consolati nei fine settimana e di disporre le missioni dei funzionari all’esterno per l’autenticazione delle firme, fornendo al contempo la disponibilità del CdP a organizzare un confronto diretto la prossima settimana. Accanto a ciò, emettere un comunicato stampa per informare i connazionali che il Consiglio Generale segue attentamente la fase preparatoria delle elezioni e invitarli a consultare i siti *web* dei Consolati, eventualmente contattando direttamente le sedi qualora necessitassero di ulteriori delucidazioni.

Tommaso CONTE (*Germania*) ritiene opportuno scavalcare l’interlocuzione con la DGIT e rivolgersi direttamente alla politica.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l’Europa e l’Africa del Nord – Spagna*) ricorda che, nel corso di diverse riunioni del Comitato di Presidenza, la DGIT è stata più volte sollecitata ad avviare con tempestività una campagna informativa in vista delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., rilevando come la Direzione generale abbia quindi dato seguito alle sollecitazioni formulate dal CGIE.

Con riferimento alla presentazione delle candidature e delle firme a sostegno delle cosiddette "liste settimanali", evidenzia che trova applicazione il principio di conservazione degli atti. Osserva inoltre che lo svolgimento delle consultazioni elettorali nell’anno in corso era noto da tempo, e su cui si poteva intervenire, quando il Sottosegretario, già lo scorso 8 agosto, aveva

informato la Segretaria generale del mancato accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio Generale, si è atteso fino al 17 per reagire.

Rileva altresì come non debba destare sorpresa il fatto che la lettera trasmessa il 17 agosto – della quale, peraltro, non è mai stata condivisa la versione definitiva e che si conclude con considerazioni di carattere politico-istituzionale – non abbia ancora ricevuto riscontro, tanto più dopo l'assunzione di una posizione apertamente frontista nei confronti dell'Amministrazione.

Condivide quindi l'osservazione del vicesegretario generale Gazzola secondo cui il Comitato elettorale circoscrizionale non costituisce un organo politico, bensì un organo di garanzia, circostanza confermata dal fatto che è presieduto dal Console o da un suo delegato.

Ricorda inoltre di aver segnalato, il 14 agosto scorso, un'errata formulazione contenuta nella parte conclusiva del modello per l'esercizio dell'opzione di voto, osservando che anche tale rilievo, analogamente alle osservazioni formulate da altri Consiglieri, non è stato recepito.

Evidenzia infine che la circostanza per cui diversi Consolati abbiano già avviato sui rispettivi siti istituzionali la campagna informativa sulle elezioni e pubblicato la relativa modulistica lascia ragionevolmente ritenere che la competente Circolare ministeriale sia già stata diramata. Ritiene pertanto tardivo, soprattutto nel mese di agosto, sollecitare un intervento politico su una questione che, in assenza, è di natura essenzialmente amministrativa. Osserva, inoltre, che il canale dei comunicati stampa del CGIE difficilmente raggiungono una diffusione significativa presso il corpo elettorale, mentre risulterebbe probabilmente più efficace promuovere l'informazione elettorale anche attraverso i canali *social* del Consiglio Generale e dei Com.It.Es. Ricorda che proprio per tale ragione, nella nota trasmessa al Comitato di Presidenza il 14 agosto scorso, aveva proposto un approccio collaborativo e la predisposizione di un apposito *vademecum*.

La **PRESIDENTE** fa presente che le domande dei Consiglieri sono pervenute successivamente all'invio della missiva alla DGIT.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) evidenzia che il nodo della questione consiste nel metodo adottato, più che nel merito.

La **PRESIDENTE** pone in votazione la sua proposta di indirizzare una missiva alla DGIT e di pubblicare un comunicato stampa nei termini sopra indicati, che risulta **approvata a maggioranza, con l'astensione del vicesegretario generale Stabile**.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto n. 3 all'ordine del giorno, concernente "Legge elettorale – aggiornamenti"**; nel merito, ritiene opportuno che il comunicato stampa sulle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. contenga l'indicazione che il CGIE attende un riscontro alle raccomandazioni in materia trasmesse al Senato della Repubblica.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) considera che la cancellazione della rappresentanza dell'abbondante milione di connazionali residenti in tre continenti (comprendenti Paesi che fanno parte di G7, G20, BRICS e Commonwealth britannico) costituisca un esercizio di democrazia a senso unico attuata mediante la scelta del meccanismo migliore per consentire alla maggioranza di Governo di esercitare il predominio sulla politica nazionale. Invita pertanto formalmente il Comitato di Presidenza a esprimersi in proposito e ad attivarsi, anche mediante un comunicato stampa, per evitare la cancellazione del rapporto fiduciario della comunità italiana residente nei quattro Paesi che costituiscono la Commissione continentale da ella presieduta.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), dopo aver ricordato che il movimento del quale fa parte ed egli stesso sono contrari alla modifica delle attuali ripartizioni della circoscrizione estero, considera un errore affermare mediante un comunicato stampa che la riforma elettorale cancella la rappresentanza di tre continenti poiché il Parlamento italiano non è espressione dei territori, bensì delle comunità, che continuerebbero a essere formalmente rappresentate in maniera differente.

La **PRESIDENTE** fa presente che, secondo il suo intendimento, il CGIE deve affermare di attendere che venga rispettato il dettato normativo che prescrive la richiesta di parere del Consiglio Generale, il quale non trascura neanche durante l'estate boreale il monitoraggio dei fondamentali temi di attualità costituiti dalle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. e dalla riforma elettorale.

In secondo luogo, osserva che le comunità italiane nel mondo sono legate ai territori più che ai partiti politici e se la riforma elettorale sarà approvata nei non auspicati termini in cui è stata proposta, sarà necessario rafforzare consistentemente la rappresentanza di base e intermedia.

Avverte quindi che si passa all'esame dei **punti nn. 4 e 5 all'ordine del giorno, concernenti "Preparazione CdP in presenza – aggiornamenti sul protocollo con AICCRE e condivisione della sua prima stesura" e "Convocazione Assemblea Plenaria"**; in merito al primo, esprime l'avviso secondo cui i lavori potrebbero avviarsi alle 9:30 del prossimo 28 settembre e concludersi alle ore 16:00 del 30 settembre, prevedendo di incontrare il sottosegretario Dell'Utri e la DGIT. Si procederà anche alla ratifica del protocollo d'intenti con l'AICCRE, di cui ha distribuito ai componenti del CdP nei giorni una prima bozza predisposta sulla falsariga di quelli già in essere tra l'associazione e altre realtà e tra il CGIE e il CNEL; il testo definitivo recepirà ovviamente le considerazioni espresse in questa sede e in occasione del successivo confronto con il direttore Travaglini. Le giornate successive dovrebbero essere dedicate all'interlocuzione con le Commissioni parlamentari Affari esteri e Bilancio e all'organizzazione dell'Assemblea plenaria straordinaria, che verrà convocata ufficialmente domani per i giorni dal 23 al 27 novembre prossimi e alla quale hanno annunciato le proprie defezioni tre soli Consiglieri.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), in merito al punto 3 all'ordine del giorno, si dichiara pienamente d'accordo con quanto affermato dal vicesegretario generale Gazzola, specificando che il Senato della Repubblica riprenderà i lavori a metà del prossimo mese di settembre e che a oggi non è dato sapere se si procederà a una rimodulazione del testo approvato alla Camera dei Deputati o sarà confermato nella medesima versione. In questo caso, ritiene poco opportuno pretendere di intervenire su un provvedimento blindato.

Per quanto concerne il protocollo d'intesa con l'AICCRE, non mettendolo in alcun modo in discussione nel merito, pone una questione di metodo poiché laddove viene portata avanti un'azione senza che sia chiara la deliberazione dalla quale è stata originata sorge il sospetto che sia legata a ragioni di altra natura. Chiede pertanto quando è stata assunta la decisione di firmare un protocollo d'intesa con l'AICCRE.

La **PRESIDENTE** puntualizza che il direttore Travaglini è stato invitato ai lavori che hanno preceduto l'Assemblea plenaria nell'ambito dell'incontro con le Regioni e ancora prima come esperto durante la riunione presenziale del Comitato di Presidenza dello scorso marzo; e prima

ancora era stato precisato che si sarebbe trattato di un invito di incontro e conoscenza per sondare la possibilità di stringere un accordo; se ne è discusso anche durante l'Assemblea plenaria, e inoltre ella ha indirizzato al CdP una *email* lo scorso 24 giugno confermando che avrebbe proceduto nella direzione dell'accordo, non essendo stati nel frattempo sollevati elementi ostativi. In questa sede si tratta pertanto di discutere nel merito del protocollo, che è sempre migliorabile. Invita quindi il vicesegretario generale Stabile a esprimersi in tal senso.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ribadisce di essere interessato a conoscere la circostanza in cui si è deciso di firmare un protocollo con l'AICCRE e sulla base di quale atto. Non gli risulta infatti che la Segretaria generale abbia inviato una *email* al CdP in cui esprimeva la propria intenzione di procedere al citato accordo qualora non fossero state sollevate obiezioni entro una data scadenza. Prende atto quindi che, anche in tale circostanza, sussiste un difetto di metodo.

La **PRESIDENTE** chiede ai presenti se sollevino obiezioni a procedere all'accordo. Non avendo registrato alcuna obiezione, resta stabilito che si procederà all'accordo con l'AICCRE.

Invita quindi a esaminare la bozza di protocollo d'intesa da essa inviata e di farle pervenire per posta elettronica le eventuali osservazioni e proposte di modifica al testo, così da validarlo prima della prossima riunione del CdP in presenza, onde procedere poi in quella sede a eventuali perfezionamenti.

Tommaso CONTE (*Germania*) rende noto che è incerta la presenza alla prossima Assemblea plenaria di quattro Consiglieri della Germania (egli stesso e i consiglieri Errico, Gurrieri e Tallarico).

La **PRESIDENTE** pone ai voti la convocazione dell'Assemblea plenaria nella settimana dal 23 novembre prossimo. Non registrando voti contrari, resta stabilito che si procede alla convocazione dell'Assemblea plenaria.

Per quanto concerne il calendario della riunione presenziale del Comitato di Presidenza, ritiene che i lavori si dovrebbero svolgere il lunedì presso la Farnesina, mentre il martedì e il mercoledì saranno dedicati alle audizioni davanti alle Commissioni parlamentari e con i Gruppi politici.

Propone quindi di svolgere una riunione del CdP in videoconferenza sollecitando nuovamente la DGIT a un confronto e chiede che entro il prossimo 27 agosto le siano inviate le osservazioni sulla bozza di protocollo con l'AICCRE e i suggerimenti sulla preparazione della riunione del CdP in presenza.

Informa quindi che il CNEL ha fornito la disponibilità a svolgere presso la propria sede i lavori dell'Assemblea plenaria nella giornata di venerdì 27 novembre ed eventualmente anche il giorno precedente.

Ricorda infine che la I e l'VIII Commissione tematica intendono svolgere approfondimenti rispettivamente sui temi della stampa e comunicazione e delle reti dei ricercatori. Al riguardo, ritiene utile effettuare il convegno proposto dal presidente Cretti il prossimo 26 novembre presso Villa Lubin. Aggiunge che resta sempre aperta la proposta del CNEL, da concretizzare, di realizzare un documento di orientamento; nel merito, invita i presenti a portare a sintesi i tanti temi che sono emersi come prioritari per finalizzare la collaborazione con il Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) annuncia il proprio voto di astensione sul protocollo d'intesa con l'AICCRE per la ragioni suesposte e chiede quanto tempo dell'Assemblea plenaria si prevede che verrà impegnato dal convegno organizzato dalla I Commissione tematica.

Informa inoltre di essere stato contattato dal consigliere Billè per sapere se il Comitato di Presidenza abbia ricevuto la sua nota inoltratagli lo scorso 14 o 15 agosto, e di avergli risposto di non averne contezza.

La **PRESIDENTE** comunica di aver sollecitato personalmente il consigliere Billè a inoltrare al Comitato di Presidenza lo scritto che aveva trasmesso al direttore generale Limoncini in merito al numero di Consiliature dei Com.It.Es. alle quali è possibile essere eletti, impegnandosi a invitare la segreteria del CGIE a inviarne copia ai componenti del CdP.

In merito al convegno della I Commissione tematica, precisa che l'organizzazione dell'Assemblea plenaria è ancora in corso e pertanto il tempo riservato all'evento dipenderà dai contenuti che si stabilirà di affrontare durante la settimana di lavori. Poiché l'esperienza di approfondimenti a cura delle Commissioni tematiche durante l'assise dello scorso maggio, che si sono svolti a margine di essa, hanno sortito risultati positivi, ritiene che l'analisi della stampa e della comunicazione per le comunità all'estero, di cui da tempo si avverte la necessità, qualifichi il Consiglio Generale e meriti pertanto la giornata intera di riflessione proposta dal presidente Cretti e dal Presidente del CSER, Lorenzo Prencipe, che dovrebbe comprendere anche i contributi dei Consiglieri e delle Commissioni continentali. Nel caso la sua visione fosse condivisa, riterrebbe utile svolgere il convegno durante la giornata del 26 novembre prossimo presso il CNEL; qualora, invece, si ritenesse di collegarlo alla riunione della I Commissione tematica, si dovrebbe tenere durante la giornata del 24 novembre, *a latere* dell'Assemblea plenaria.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), pur riconoscendo l'importanza del convegno, esprime dissenso rispetto alla prospettiva della durata di un'intera giornata dei lavori dell'ultima Assemblea plenaria della Consiliatura, che si svolgerà sostanzialmente nell'arco di due giorni e mezzo, nella convinzione che ai Consiglieri debbano essere riservati il tempo e la possibilità di esprimersi liberamente senza vincoli orari troppo ristretti.

La **PRESIDENTE** considera importante giungere alla fine dell'Assemblea plenaria con un documento d'orientamento da cofirmare con il CNEL e contenga al suo interno i temi che stanno più a cuore al CGIE, anche in modo da rilanciare il percorso della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) chiede alla Presidente di indicare la data limite entro la quale stabilire lo spazio dell'Assemblea plenaria da dedicare al convegno organizzato dalla I Commissione tematica.

La **PRESIDENTE** ricorda di aver suggerito ai Vicesegretari generali di avviare una ricognizione presso le aree di competenza e discuterne preliminarmente all'interno delle Commissioni continentali, anche allo scopo di avere contezza di quanto il tema coinvolga le diverse comunità; ciò contribuirà a determinare il tempo da dedicare al convegno.

Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 21:55